

Lavoratori mobilitati per la difficile trattativa sulla riforma

# Pensioni: i sindacati dal governo Indetti scioperi e manifestazioni

Oggi a Taranto si fermano tutte le categorie per una protesta unitaria — I 500 mila mezzadri decisi a riunirsi nell'assicurazione generale INPS — La FIP chiama i pensionati a dar vita a cortei e comizi in tutta Italia

Riunito il CIPE

## Discussi i programmi di ricerca scientifica

OGGI LA RELAZIONE PREVISIONALE SULL'ECONOMIA AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Si è riunito ieri il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE). Il ministro degli Interni, Giorgio Napolitano, ha illustrato il programma delle aziende pubbliche per il 1969. Il CIPE aveva infatti stabilito in estate che un esame delle attivita delle Partecipazioni sarebbe stato fatto nell'autunno di quest'anno. La riunione di ieri è stata invece avviata con la presentazione del progetto di bilancio dello Stato per il 1969, subito contrapposto a gravi pressioni politiche esercitate dal centro-sinistra.

Il discorso è quindi ripreso ieri sera in condizioni molto difficili e si è sviluppato a largo raggio. Nessuno dei tre settori si aspettava una riunione conclusiva. La distanza fra le richieste dei lavoratori e le offerte del governo è grande: una riforma effettiva nella più attenuata delle versioni richie da lo spostamento di circa 500 miliardi all'anno verso i lavoratori, il governo ha invece impegnato forti disponibilità del bilancio in «incentivi» al padronato e minaccia a durezza di inflazione se i pensi nati avranno un po' di giusta.

La posizione del governo non è cambiata: del resto ai ministeri del lavoro e del Tesoro ci sono gli stessi uomini di democrazia, Basco e Lombro. Per sostenere il governo è ricorso ancora una volta alla manovra politica che ha riunito il Consiglio di sindacati — richiesto a luglio — fino al giorno in cui è iniziato il dibattito parlamentare cercando poi di creare un contrasto fra i sindacati — che vogliono controllare prima che si prendano le decisioni legislative — e il Parlamento che ha piena autonomia di iniziativa e di deliberazione. Il contrasto ha avuto vita breve perché la stessa Commissione lavoro dei Cmci ha chiesto di sentire le organizzazioni sindacali e di acquisire il contributo alla definizione del progetto della riforma del pensioni dell'INPS. Si è arrivati a un contrasto acuto e quindi alla approvazione di un nuovo scoppio generale non sarà contro il Parlamento che i sindacati esiteranno la più legittimi i propri diritti di presone beni contro un governo che da anni minacci per impedire che lo stesso Parlamento adalveva a una radicale revisione del sistema previdenziale.

Bastino per tutti gli esempi di una mancata attuazione delle leggi ricevute nel 1969 e strutturale in maniera tale da esorcizzare notevoli funzioni sul piano economico. Nei disegni di legge governativa il ministero della Ricerca sarebbe assistito da un comitato di esperti composto non solo da rappresentanti del mondo scientifico ma anche — e qui si è voluta confermare la tendenza a sottoporre strettamente le attività al potere esecutivo — da un prelevante numero (12) di cosiddetti «esperti» nominati direttamente dal ministro.

Lo stanziamento di 100 miliardi tranne l'IMI sarebbe erogato soltanto in base a programmi approvati dal CIPE. Vicine quindi si stabilisce un principio di coordinamento e di controllo pubblico ma la selezione dei progetti verrebbe svolta sostanzialmente dalla IMI in base a criteri che non possono non risentire della particolare natura di questo organismo che sta a cavallo fra una banca e una società finanziaria. L'IMI invece che i criteri di redditività propria della ricerca scientifica e tecnologica, anche applicata sono diversi di quelli applicabili ad una normale impresa economica.

Basti pensare al solo fatto che la ricerca di ogni tipo è oggi appannaggio quasi esclusivo della grande industria secondo l'Ocse. In Italia, 100 industrie fanno il 92% della ricerca. Vorrà dire questo che i finanziamenti andranno a beneficio di queste 100 industrie? Per mettere a disposizione mezzi di ricerca di tutta l'industria è necessario che i finanziamenti siano utilizzati soprattutto da organismi di ricerca pubblici. Su questo punto si attende un chiarimento del CIPE che a lavoltà di alcune meno gli istituti di ricerca pubblici da tempo richiesti dai Consigli delle ricerche.

Oggi il Consiglio dei ministri tornerà sui problemi economici licenziando la Relazione previsionale sull'economia italiana per il 1968-69.

Ieri verso le 18 i dirigenti delle Confederazioni sindacali si sono trovati nuovamente di fronte ai rappresentanti del governo come otto mesi fa per discutere la riforma delle pensioni. Nel frattempo è stata varata una legge entrata in vigore il 1° maggio che a parere unanime ha fatto farsi un passo indietro per aspetti fondamentali del problema pensionistico: le pensioni sono rimaste basse troppo basse e le iniquità si sono aggravate sia per la manomissione di diritti acquisiti che per la continuazione di espropri fondi contributivi da parte dello Stato per destinarli a un tipo di erogazione che diventa essere indirettamente a suo favore. L'opposizione vertenza sindacale governativa ha concluso la discussione su questo punto la seconda parte della riunione è stata dedicata a una relazione dell'on Renato Ognibene sulla contrattazione e la situazione dell'agricoltura: programmazione iniziativa di lotta a sostegno delle rivendicazioni «le quali mirano ad evitare gravali squilibri fra la condizione economica del lavoratore dedito all'attività lavorativa e quella del lavoratore che si colloca in pena.

La Federazione dei pensionati aderente alla CGIL, ha concluso a Racconigi il convegno nazionale d'organizzazione decidendo di promuovere manifestazioni nazionali provinciali e regionali. Il Direttivo della FIP-CGIL è convocato nei prossimi giorni per dare attuazione al piano. Centinaia di migliaia di pensionati saranno chiamati a far sentire la loro voce in una vertenza in cui si decide delle possibilità stesse di una vecchia dignità.

Il discorso è quindi ripreso ieri sera in condizioni molto difficili e si è sviluppato a largo raggio. Nessuno dei tre settori si aspettava una riunione conclusiva. La distanza fra le richieste dei lavoratori e le offerte del governo è grande: una riforma effettiva nella più attenuata delle versioni richie da lo spostamento di circa 500 miliardi all'anno verso i lavoratori, il governo ha invece impegnato forti disponibilità del bilancio in «incentivi» al padronato e minaccia a durezza di inflazione se i pensi nati avranno un po' di giusta.

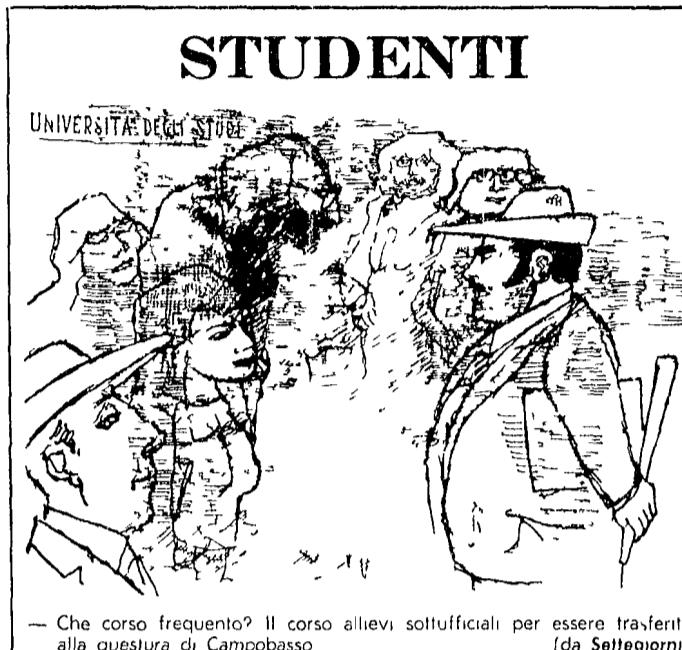
La posizione del governo non è cambiata: del resto ai ministeri del lavoro e del Tesoro ci sono gli stessi uomini di democrazia, Basco e Lombro. Per sostenere il governo è ricorso ancora una volta alla manovra politica che ha riunito il Consiglio di sindacati — richiesto a luglio — fino al giorno in cui è iniziato il dibattito parlamentare cercando poi di creare un contrasto fra i sindacati — che vogliono controllare prima che si prendano le decisioni legislative — e il Parlamento che ha piena autonomia di iniziativa e di deliberazione. Il contrasto ha avuto vita breve perché la stessa Commissione lavoro dei Cmci ha chiesto di sentire le organizzazioni sindacali e di acquisire il contributo alla definizione del progetto della riforma del pensioni dell'INPS. Si è arrivati a un contrasto acuto e quindi alla approvazione di un nuovo scoppio generale non sarà contro il Parlamento che i sindacati esiteranno la più legittimi i propri diritti di presone beni contro un governo che da anni minacci per impedire che lo stesso Parlamento adalveva a una radicale revisione del sistema previdenziale.

Bastino per tutti gli esempi di una mancata attuazione delle leggi ricevute nel 1969 e strutturale in maniera tale da esorcizzare notevoli funzioni sul piano economico. Nei disegni di legge governativa il ministero della Ricerca sarebbe assistito da un comitato di esperti composto non solo da rappresentanti del mondo scientifico ma anche — e qui si è voluta confermare la tendenza a sottoporre strettamente le attività al potere esecutivo — da un prelevante numero (12) di cosiddetti «esperti» nominati direttamente dal ministro.

Il CIPE si è occupato poi della relazione del Consiglio delle ricerche sullo stato della ricerca scientifica in Italia. In proposito si è trovata di fronte alla formulazione di due proposte concrete un disegno di legge presentato al Senato che istituisce il ministero per la Ricerca scientifica e tecnologica, lo stanziamento di 100 miliardi a favore dell'IMI per ciò venga erogato al 27% ed enti per ricerche applicate all'industria. Il nuovo ministro della ricerca scientifica verrebbe dotato di uno stanziamento di 50 miliardi erogabili in sei anni a partire dal 1969 e strutturale in maniera tale da esorcizzare notevoli funzioni sul piano economico. Nei disegni di legge governativa il ministero della Ricerca sarebbe assistito da un comitato di esperti composto non solo da rappresentanti del mondo scientifico ma anche — e qui si è voluta confermare la tendenza a sottoporre strettamente le attività al potere esecutivo — da un prelevante numero (12) di cosiddetti «esperti» nominati direttamente dal ministro.

Verso il pressoché concluso si orientano in questi giorni vasti settori del movimento. Oggi CGIL, CISL e UIL si incontrano a Lariano una scopia o generale che ha fra i suoi motivi principali proprio quello di ottenere una nuova legge sulle pensioni. Nel quadro di una stazionarietà di redditi di lavoro stagnanti le basse pensioni fanno sentire notevolmente i bilanci familiari il loro pi. Il minimo di intervento di cui avranno posto in gran parte a carico del salario familiare, come i migliori incrementi di utilizzo e il mantenimento dei figli a scuola (altri due settori dove la collettività non fa il suo dovere).

Una posizione comune che si esprime anche in manifestazioni di protesta già indette o prevedibili è stata presa anche da tutte le organizzazioni sindacali dei mercati: si chiede che i 100 mila i lavori iniziali siano inseriti nuovamente nell'asse di cui al governo INPS. Il primo degli altri lavoratori dipendenti, come lo erano prima che il fascismo inciseisse anche in loro, è di farli tornare in una relazione al Diritto della Lavoro redatto CGIL, Uil e Uil. Ma un seguito del sindacato riconosce di non partecipare alla consultazione della CGIL esprimendo unanimità di consensi per sostenere questa rivendicazione. I federmann/la hanno fornito alla CGIL un piano dettagliato sulle molte linee di attuazione della rivendicazione parità p. in linea con le prevedute da



— Che corso frequento? Il corso allievi sottufficiali per essere trasferiti alla questura di Campobasso (da Settegiorni)

Il governo difende al Senato il regime medioevale dei manicomì

## Vietato tentare nuove terapie psichiatriche

Il ministro Zellioli-Lanzini giustifica la chiusura e lo sgombero con la polizia del reparto dell'ospedale di Cividale, dove si sperimentavano nuovi metodi - Un «inconveniente» la morte di due malati sul letto di contenzione a Santa Maria della Pieve

Nell'ospedale psichiatrico Santa Maria della Pieve a Roma un mancato costituito nel letto di contenzione riesce a sfuggire e si implica con la fascia di amministrazione provinciale di Roma. È stata invitata ad «elencare gli inconvenienti che si riscontrano nell'organizzazione dell'ospedale». Comunque il ministro ha affermato che questi problemi potranno essere risolti «a soli costi una riforma dell'ospedale» e non con una neuro-psichiatria con una comune sfacciataggine se si pensa che i di si sono sempre opposti tenacemente a qualunque riforma. Lex mini Mariotti alla fine della legislatura per avere qualche cosa da sfoderare agli elettori riuscirà a far passare una legge «per il ricatto di un'infarto» che si sperimenta in un altro ospedale psichiatrico con una capienza di circa venti unità rispetto ad una capienza di 85 posti letto. Insomma se i malati di mente non sono massati come bestie e le

Che cosa ha risposto il ministro? Ha avuto il coraggio di dire che la chiusura «è monata dalla più assurda attività» e voluto dal reparto di cui la medica di ricovero di circa venti unità rispetto ad una capienza di 85 posti letto. Insomma se i malati di mente non sono massati come bestie e le

Direzione PCI

La direzione del Partito comunista italiano è convocata per venerdì 4 ottobre alle ore 9

gati nei letti di contenzione (per mancanza di infermieri) il governo non è comunque in grado di dimostrare la necessità di uno smantellamento studiato, il governo intende «mobilitare» forziosamente la massa degli studenti ancora spolpizzati o che non possono partecipare attivamente alla vita universitaria per «preoccupazioni» la composizione dei comitati.

Per il resto il più evidente

è conforme alle anticipazioni che erano state diffuse dopo il ultimo Consiglio dei ministri: c'era e controllata ammissione di mancanza di infermieri e di infermieri si spiega — le stesse di domenica 25 aprile — iniziate dal momento studiato il governo intende «mobilitare» forziosamente la massa degli studenti ancora spolpizzati o che non possono partecipare attivamente alla vita universitaria per «preoccupazioni» la composizione dei comitati.

Per quanto concerne l'asse

programmatico inserita nel «Discorso economico» si

è dimostrata la necessità di

una

etica, una

etica

etica